



**Coordinamento Settore
Università e Ricerca**

*Roma, 13.03.2008
Prot. 58.08*

A tutti i GAU RICERCA

Con la riunione tra ARAN ed OO.SS. confederali di martedì 11 u.s.

APERTA FINALMENTE LA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DELLA RICERCA

Si è ufficialmente aperto, seppur a distanza di quasi trenta mesi dalla scadenza del vigente CCNL, il tavolo di trattativa per il rinnovo del Contratto Ricerca (1° biennio economico 2006-2007 e parte normativa).

L'incontro avvenuto presso la sede ARAN si è aperto con la illustrazione da parte dei rappresentanti dell' Agenzia stessa dell' Atto di Indirizzo emanato dal Comitato di Settore delle osservazioni, sullo stesso, da parte del Tesoro per gli aspetti eminentemente economico-finanziari.

Stando alle disponibilità finanziarie commisurate alle masse salariali del settore si tratterà, in sostanza, di un aumento medio mensile pro-capite, a regime, di 147 euro (dal livello 1° al 9°). Basterebbe solo questo dato, senza scomodare ipotetici nuovi scenari politici, a far riflettere sui ristretti margini di manovra economica e, dunque, sulla opportunità di uno svolgimento spedito del negoziato. Necessità, questa, richiamata più volte nei loro interventi dai rappresentanti dell' ARAN e certo non respinta da nessuna delle OO.SS.

L' ARAN stessa ha sottoposto all' attenzione dei sindacati la necessità di un percorso di trattativa reso più agevole dalla previa e condivisa individuazione dei punti cruciali e prioritari sui quali concentrare gli sforzi reciproci e trovare efficaci soluzioni.

Nel proprio intervento la UILPA-UR, ha tenuto ad illustrare con chiarezza e concretezza quelle che ad avviso della nostra organizzazione debbono essere, accanto alla questione prettamente retributiva, le risposte prioritarie attese dal nuovo CCNL.

Tra queste è importante sottolineare le seguenti:

- **dare l'indispensabile riconoscimento all'anzianità di servizio del personale precario ai fini della definizione e gestione dei processi di stabilizzazione, della continuità delle percorrenze orizzontali di carriera, del riconoscimento dei requisiti per quelle verticali;**
- **rispondere alle esigenze delle varieguate tipologie di sottoinquadramento laddove, in particolare, c'è corrispondenza tra titolo di studio e mansioni effettivamente svolte;**
- **risolvere positivamente la questione dell' ingresso dell' ENEA nel comparto (e dei relativi costi dell' omogeneizzazione normativa e retributiva) demandando alla contrattazione decentrata il superamento di punti che rendono "critico" il processo di piena integrazione degli attuali ordinamenti.**

Ritornando agli aspetti generali della trattativa con l' ARAN va fatto rilevare come, ferma restando la disponibilità dichiarata da tutte le organizzazioni ad un confronto per quanto possibile spedito e non dispersivo, la UILPA- UR abbia fatto propria, con grande fermezza, la "pregiudiziale", anche da altri sostenuta, nei confronti dell' atteggiamento assunto all'interno del proprio Ente dal Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, prof. Enrico Garaci, che, lo ricordiamo, è anche dal Presidente del Comitato di Settore.

Viene, infatti da noi giudicato impraticabile un percorso contrattuale sereno, sgombro da pregiudiziali, concreto ed efficiente, senza le dovute garanzie del rispetto delle regole insieme convenute (così come, purtroppo, dimostrato da fatti e comportamenti).

E' proprio in questo senso che la UILPA-UR non può accettare supinamente di vedere adottati all'interno dell' ISS criteri di misura della rappresentatività lesivi di regole generali già validate e vigenti e, soprattutto, che sempre all'interno di quell' Ente i costi derivanti dai passaggi verticali ex. art. 54 siano sostenuti togliendo risorse essenziali per le stabilizzazioni del personale precario od alle disponibilità del salario accessorio e non già dal contratto e dal bilancio dell' Ente!

In questo senso i rappresentanti dell' ARAN, prendendo atto della criticità della situazione, hanno manifestato la propria disponibilità a lavorare per favorire un pronto e veloce chiarimento con il Presidente Garaci, al fine di non dar luogo ad un precedente rischioso e per consentire la velocizzazione e la efficace calendarizzazione della trattativa.

IL SEGRETARIO GENERALE UILPA-UR
(Alberto CIVICA)

